



**Circolo di Ospitaletto**

# Notiziario di Sinistra

Periodico d'informazione del Partito di RIFONDAZIONE COMUNISTA del mese di Febbraio 2010

## LA CRISI NON È FINITA...CONTINUA!!

Lavoratrici, lavoratori e cittadini di Ospitaletto, vi scriviamo dopo le feste e la fine dell'anno, per illustrarvi la nostra iniziativa svolta nei mesi di Novembre e Dicembre 2009. Abbiamo raccolto le firme per due leggi, alla regione e al parlamento, inerenti le proposte del partito della Rifondazione Comunista per alleviare le difficoltà dei lavoratori delle aziende in crisi (all'interno del notiziario elenchiamo le due proposte di legge).

Mentre noi siamo stati impegnati per i lavoratori, nel nostro comune sono apparse alcune questioni che necessitano di un nostro interesse:

**1-LA DISCARICA BOSCO STELLA.** Il sindaco ne parla nell'editoriale del notiziario comunale, per decantarci la sua ferma contrarietà e scaricare le competenze autorizzatrici alla regione.

Ci sembra abbastanza stucchevole continuare con questa manfrina, poiché le decisioni che provengono sono tutte relegate a un unico partito.

Al comune di Ospitaletto vi è un Sindaco leghista, alla Provincia vi è un presidente leghista, alla Regione la lega governa ed ha assessori, al governo di Roma vi sono Ministri della lega, nell'azienda A2A, che chiede di trasformare la cava Bosco stella in discarica, è appena stato nominato il consiglio d'amministrazione, con la partecipazione di esponenti leghisti.

**COM'È POSSIBILE, CHE ESSENDO TUTTI LEGHISTI, SE NE DISCUOTA ANCORA? CI STANNO PRENDENDO PER IL CULO?**

**2- RACCOLTA DIFFERENZIATA.** Il nostro Sindaco ci comunica che nel suo mandato non darà attuazione alla raccolta porta a porta ed emana un'ordinanza (n°168) di divieto ai non residenti del conferimento dei rifiuti solidi urbani nei cassonetti di Ospitaletto.

Ci chiediamo:

-Come riuscirà a far sì che i non residenti non mettano i loro rifiuti nei cassonetti? Chi li controllerà? I vigili che sono talmente pochi e carichi di lavoro che è impensabile che svolgano anche questo?

-La raccolta differenziata a Ospitaletto è al 31%. Con quale mentalità possiamo dire che non vogliamo le discariche, (la più vicina a noi, che aprirà a breve, è a Travagliato sul confine di Ospitaletto), se buttiamo così tanta spazzatura, mentre chi fa la differenziata è al

70% e in alcuni paesi, (vedi Paderno), s'inizia a pagare meno i rifiuti? o verrà pagare una vigilanza privata?

Infine invitiamo il Sindaco a verificare cosa viene messo nei cassonetti e si renderà conto che tanta parte può essere differenziata senza problema.

**3- LA PISCINA.** L'amministrazione Comunale venderà due aree di edilizia economica popolare e parte del campetto dietro la ex piscina trasformandolo da area pubblica in area commerciale.

Per la costruzione in project financing della piscina l'amministrazione contribuirà con 1.600.000 euro e garantirà tramite dei pacchetti ingressi un'entrata certa nelle casse del gestore di 60.000 euro all'anno.

Su questo fatto, ormai, hanno parlato in molti. Vogliamo solo citarvi quello che dicevano nella seduta del consiglio comunale del 20 Settembre 2004 a riguardo del campetto di calcio regalato al comune per la concessione



continua



edificatoria del comparto P.E.6.. Il campetto di calcio è costato 133.141,73 euro, e dal resoconto della seduta del C.C. il sindaco dichiara: "perché da tempo la FC Ospitaletto sta chiedendo un campo per allenare i bambini. Richiesta pressante che ci è pervenuta da almeno due anni per gli allenamenti giovanili."

Oggi verifichiamo che lo si vende. Sono forse sparite le necessità di allora o la politica di quest' amministrazione è ballerina?

Vi sono moltissimi altri problemi che necessiterebbero di essere illustrati a partire dall'addio all'ASL, al nuovo ampliamento della ASO, al problema delle poste, al supermercato che sorgerà di fronte alla ASO, alle rotonde che sorgono come funghi, alla scuola media in lising, al come si sta attuando il P.G.T. e molti altri argomenti che spesso vi abbiamo già illustrato, pur sapendo che chi non vuol intendere non intenderà mai.

**A noi rimane la consolazione di ripetere a coloro che per fede votano il centro-destra che comunque si assumano la responsabilità della scelta, e non vengano a lamentarsi perché le cose non vanno bene.**

## UN PROGETTO PER OSPITALETTO

Abbiamo apprezzato i titoli del notiziario del PD: "quale futuro per il nostro paese" e "Costruire l'alternativa".

Ma ci chiediamo come si possa costruire l'alternativa e dichiarare "di voler proporre alcune riflessioni sull'operato della maggioranza che governa Ospitaletto", o leggere " in questo tratto di strada, vogliamo essere schietti con tutti e offrire sempre con estrema concretezza il nostro contributo alla soluzione dei problemi".



**Vogliamo essere alternativi e costruire una politica diversa rispetto a questa amministrazione? Allora, al posto di rincorrere questa amministrazione, incominciamo a dire ai cittadini quello che noi faremo. Costruire un " progetto per Ospitaletto",** partendo dal bloccare le costruzioni di edilizia residenziali che consumano territorio.

È il problema centrale che fa ruotare attorno a sé tutti gli altri: dalla densità abitativa ai servizi, dalla viabilità alla qualità della vita, dall'arresto dell'ampliamento delle fabbriche insalubri , al potenziamento dei servizi dell'ASL a Ospitaletto, a tante altre proposte, **per così definire al più presto un programma alternativo al centro destra, portandolo da subito tra i cittadini e non attendendo gli ultimi tre mesi dalle elezioni, per far conoscere il nostro essere alternativi.**

## LOTTA ALL'EVASIONE

I Comuni possono essere l'occhio sul territorio dell'Agenzia delle Entrate e segnalare situazioni potenzialmente evasive.

Una questione di giustizia verso i cittadini che può contribuire anche a rimpinguare i bilanci locali: nel caso in cui l'accertamento avviato vada a buon fine, i comuni incassano infatti il 30% delle somme riscosse.

La normativa di riferimento è la finanziaria del 2006, ma la sua attuazione concreta sta partendo in questi mesi in seguito a convenzioni siglate con le associazioni dei comuni.

Le situazioni classiche in cui le amministrazioni locali possono avanzare segnalazioni qualificate sono riferibili, per esempio, a manifestazioni di ricchezza non proporzionale al reddito o immobili non dichiarati.

Le Agenzie delle Entrate sono a disposizione per la formazione del personale e degli uffici addetti.

Nel comune di Ospitaletto assistiamo alla ricerca, (demandata alla Guardia di Finanza), di coloro che hanno fatto richiesta di ottenere agevolazioni di pagamento delle rette per lo scuolabus e per la refezione delle scuole materne. Riteniamo che un'etica morale ci debba essere per tutti, ma rileviamo che l'evasione non si trovi tra coloro che verranno visionati dalla guardia di Finanza proposta dal sindaco. L'evasione vera si trova tra coloro che di soldi ne hanno tanti, ed è lì che bisogna cercarli, istituendo quella che noi da anni andiamo riproponendo e cioè una commissione tributaria locale.

## PRIMO : IL LAVORO

Rifondazione Comunista ha presentato le sue proposte di legge regionale che mirano a garantire e tutelare il lavoro e l'occupazione. Oggetto delle proposte: la continuità produttiva per le piccole e medie imprese, la riqualificazione tecnologica ed ecologica, il contrasto alla delocalizzazione e l'istituzione del reddito sociale. All'interno della campagna **"Primo: il lavoro!"**, che prevede iniziative e banchetti per tutto il nord Italia per sensibilizzare i cittadini sul tema del lavoro e raccogliere le firme in calce ai disegni di legge, Rifondazione presenterà anche delle proposte alla Regione da sottoporre al Parlamento e al Governo che prevedono il blocco dei licenziamenti, l'estensione e il rafforzamento degli ammortizzatori sociali per tutte le lavoratrici e i lavoratori e l'abolizione della precarietà. Sono a rischio chiusura un milione di piccole imprese, vuol dire quattro milioni di posti di lavoro in meno. A questo il Governo risponde unicamente con la demagogia alla quale non seguono interventi concreti.

A fronte di questo assordante silenzio, Rifondazione lancia questa campagna sul lavoro che parte da Milano ma riguarda tutto il nord e che mira a dare un sostegno concreto a tutte le lavoratrici e i lavoratori.

La nostra campagna parte dalle regioni del nord, perché è proprio nel nord che la crisi sta picchiando in maniera durissima. I dati sulla cassa integrazione sono spaventosi: più 500-600% in tutte le regioni del nord che, essendo le più industrializzate dove si concentra il cuore del tessuto manifatturiero e produttivo italiano, sono quelle che stanno pagando di più la crisi.

**Lanciamo questa campagna sul lavoro anche perché la Lega Nord, che aveva fatto della difesa dell'economia del territorio e dei posti di lavoro una bandiera, non sta facendo assolutamente nulla, nemmeno in termini simbolici.**

I numeri della crisi sono pesantissimi, e il Governo non sta facendo nulla per invertire la tendenza, se non promettere soldi alle banche e alle imprese. Così non si esce dalla crisi, ma si fa ricco chi è già ricco. Le nostre proposte di legge mirano invece ad un'uscita a sinistra dalla crisi. Da una parte proponiamo il sostegno alla vita della gente, salvaguardandone il reddito e dall'altra a proponiamo di salvaguardare l'apparato produttivo e industriale del paese.



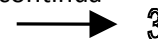
- **4 Proposte di legge regionali:**
  1. CONTRO LE DELOCALIZZAZIONI.
  2. PER IL REDDITO SOCIALE.
  3. PER L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE AZIENDE IN INSOLVENZA
  4. PER POLITICHE INDUSTRIALI.
- **3 Proposte alla Regione, al Parlamento e al Governo:**
  1. BLOCCO DEI LICENZIAMENTI.
  2. ESTENSIONE E RAFFORZAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.
  3. CANCELLAZIONE DELLA LEGGE 30 E DELLE NUMEROSE FORME DI PRECARIETÀ

Il nostro circolo in questi mesi, ha raccolto centinaia di firme in tutte le piazze della Franciacorta, coinvolgendo molte persone a questa iniziativa .

## FEDERAZIONE DELLA SINISTRA. FINALMENTE. SI PARTE !

E' partito il processo di costruzione della Federazione della Sinistra che vede impegnati i due partiti comunisti, Pdc e Prc, il movimento Socialismo 2000 e l'associazione Lavoro-Solidarietà. Non un partito unico, ma "l'unità possibile", un processo costituente che si concluderà con il congresso nel dicembre 2010. L'obiettivo è quello di ricostruire un punto di riferimento per il lavoro, tanto per iniziare. E contribuire a scardinare il "pensiero unico" che domina la politica italiana da quando i partiti di sinistra non sono più rappresentati nel parlamento. Il senso profondo della costruzione della Federazione risiede nella esigenza di unità che ci viene richiesta soprattutto dai nostri referenti sociali.

continua



Le regole interne approvate propongono un processo coinvolgente e partecipato dove tutti gli iscritti alla Federazione (sia quelli iscritti ai partiti aderenti, che lo sono automaticamente, sia quelli iscritti solo alla Federazione senza l'obbligo di iscrizione a nessun partito) sono coinvolti nei processi decisionali.



La Federazione a febbraio inizierà la campagna di massa che proverà a rafforzare i primi elementi di identità comune. I referendum innanzitutto, contro la **privatizzazione dell'acqua**, il ritorno all'utilizzo dell'**energia nucleare** e quello ancora più complesso contro la **precarietà** (legge 30).

I primi passaggi saranno quelli di presentazione della Federazione a livello locale coinvolgendo oltre alle quattro forze promotrici, anche soggetti politici, movimenti o personalità con particolare attenzione alle vertenze in essere di

lotta contro i licenziamenti, per la difesa della scuola pubblica, per la difesa dei beni comuni ad iniziare dall'acqua e per la difesa dei diritti universali delle persone (migranti).

In tutti i luoghi dove la Federazione della Sinistra ha fatto iniziative i segnali sono molto incoraggianti.

Il treno è partito, camminerà e farà delle soste per far salire chi vuole. Non sarà benvenuto chi lo vuole portare indietro. La sinistra deve radicarsi nei cuori e nei cervelli degli uomini e delle donne, entrare nel dibattito politico e conquistare l'egemonia nei movimenti sociali. Non dobbiamo raccontare i nostri sogni, ma come ci si può avvicinare.

## PACE E RISPETTO PER I DIVERSI

*Queste le parole pronunciate da Benedetto XVI nell'omelia della messa di Capodanno.*

***La pace incomincia da uno sguardo rispettoso, che riconosce nel volto dell'altro una persona, qualunque sia il colore della sua pelle, la sua nazionalità, la sua lingua e religione.***

Con un'ordinanza depositata l'11 dicembre scorso, il giudice civile di Brescia ha dichiarato discriminatorio il comportamento posto in essere dal nostro Comune di Ospitaletto, che, per mezzo di ordinanze del Sindaco, aveva limitato il diritto all'iscrizione anagrafica ai cittadini stranieri, vincolandola al possesso del permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti o "carta di soggiorno" e alla presentazione della certificazione del casellario giudiziale in originale, tradotta ed asseverata, rilasciata da autorità competente del paese di origine (tutto questo rendeva per l'immigrato una sorta di Everest burocratico). Il Sindaco, pertanto, ha agito al di fuori di un contesto di legalità, prevedendo per i soli cittadini stranieri condizioni aggiuntive e dunque discriminatorie ai fini dell'accesso all'iscrizione anagrafica e discriminando alcune categorie di stranieri rispetto alle altre, sempre in contrasto con le previsioni normative. Di conseguenza, il giudice ha ordinato al Comune di Ospitaletto di rimuovere o modificare le delibere emanate, sempre nel rispetto dell'ordinamento nazionale. Il Comune di Ospitaletto è stato condannato al pagamento delle spese del procedimento (PAGHIAMO NOI!!!), nonché alla pubblicazione, a proprie spese, dell'ordinanza sul quotidiano "Il Corriere della Sera".

I crescenti episodi discriminatori messi in atto dalle amministrazioni di altri comuni bresciani: le borse di studio riservate ai cittadini italiani di Castelmella, l'uso obbligatorio della lingua italiana a Trenzano, il tristemente famoso «White Christmas» di Coccaglio, a Villa Carcina e Montichiari le restrizioni igienico-sanitarie imposte solo per alcuni edifici, abitati da immigrati, il fenomeno è in espansione, purtroppo.

**Siamo di fronte a una strategia politica ben precisa messa in atto dalla Lega nord; una strategia volta ad aumentare la tensione sulle tematiche dell'immigrazione e a raccogliere consensi».**



## LA PENSIONE? ARRIVERÀ TRE ANNI DOPO....

È l'effetto sui quarantenni della nuova norma che aggancia l'età di uscita alle speranze di vita. E i più giovani rischiano di dover lavorare fino a festeggiare i 72 compleanni.

Un anno di lavoro in più per i cinquantenni. Tre anni di corvée aggiuntiva, rispetto ai programmi attuali, per i quarantenni. E il rischio, per chi ha trovato da poco un'occupazione, di dover aspettare il compimento dei 72 anni prima di dover incassare la pensione.

**Potrebbero essere questi gli effetti dell'ultima riforma previdenziale varata il 3 agosto con il decreto anti-crisi.** Una riforma che lega l'età di pensionamento alle aspettative di vita degli italiani. In pratica man mano che la durata della vita media si allungherà, verrà progressivamente spostato in avanti il traguardo della quiescenza.

Più lavoro vuol dire, però, che una pensione pubblica meno austera – e questo è l'unico lato positivo della faccenda – e una minore necessità di rincorrere, alla previdenza integrativa. Insomma una rivoluzione che rende il sistema equilibrato, ma che cambia bruscamente i conti del futuro pensionistico per milioni di lavoratori.

DI QUESTO PASSO  
LA VITA SUL PIANETA  
RISCHIA L'ESTINZIONE.  
O, SE LE VA  
BENE, UNA  
PENSIONE  
DI MERDA.



**CHE COSA CAMBIA** “Questa riforma è probabilmente la più rilevante degli ultimi venti anni – spiega Sergio Sorgi, vicepresidente di Progetica, la società di analisi indipendente che analizza le simulazioni – e conclude il riassetto avviato nel 1995. La legge Prodi del 2007 ha previsto un meccanismo di adeguamento triennale dei coefficienti di trasformazione della pensione contributiva legandoli alle attese di vita: le norme varate ad agosto, invece, agganciano a queste ultime anche l'età di uscita. In pratica non solo il quanto, ma anche quando del vitalizio vengono definiti in modo automatico in funzione dei dati Istat sull'allungamento della vita media relativi al quinquennio precedente”. La normativa stabilisce che nel 2015 i requisiti di età anagrafica per l'accesso al sistema pensionistico sono adeguati all'incremento della speranza di vita accertato dall'Istat. In sede di prima applicazione l'aumento non potrà superare i tre mesi. questo vuol dire che la

pensione di vecchiaia già dal 2015 potranno essere richiesti agli uomini 65 anni e tre mesi di età e alle donne 60, 3 ( invece di 65 e 60 anni)

Con le nuove regole, quindi, l'età del pensionamento non potrà essere conosciuta a priori, quantomeno con largo anticipo, “Negli ultimi decenni, grazie alle scoperte mediche, le previsioni sulle speranze di vita si sono rilevate inferiori agli incrementi effettivamente registrati – sostiene Sorgi – le attese di vita sono aumentate di un anno ogni cinque, come ipotizzano nelle simulazioni”.

L'adeguamento dovrebbe riguardare sia le pensioni di anzianità sia quelle di vecchiaia. Il punto andrà chiarito nel decreto di attuazione della normativa (che dovrà essere emanato entro il 2014). per quanto riguarda le prime dovranno necessariamente essere riviste le quote. Già dal 2019, infatti, non basteranno più i 61 anni previsti dalla quota 97, ma ne serviranno 62. E nel 2034, quando tutte le pensioni saranno contributive, ne serviranno 65.

Per le seconde, invece, già dal 2016 verrà superato il requisito di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. La progressione sarà implacabile: nel 2019 serviranno 66 anni per i primi e 61 per le seconde e così via sino al 2049, quando saranno necessari 72 anni per gli uomini e 67 per le donne.

Il giro di vite non dovrebbero però pregiudicare i diritti di chi raggiungere la massima anzianità prevista (40 anni): in questo caso la pensione si potrà incassare quale che sia l'età anagrafica. L'aumento dell'età avrà un effetto positivo: l'incremento del tasso di sostituzione, vale a dire il rapporto fra pensione e l'ultima retribuzione. Le simulazioni di Progetica mostrano come cambierà quello relativo a lavoratori di trenta, quaranta e cinquant'anni.

Il 30enne staccherà il primo ottobre 2044 (tre anni e dieci mesi dopo quello che sarebbe successo con le attuali regole) e avrà un vitalizio pari al 66% contro il 51 di oggi. Per un quarantenne l'allungo sarà di tre anni e la copertura salirà dal 54% al 62%; un cinquantenne, infine, dovrà lavorare un solo anno in più (sino al primo gennaio 2022) mentre la sua pensione salirà dal 60% al 63% dell'ultima retribuzione. La copertura più ampia fornita dalla prevenzione obbligatoria determinerà, in teoria, un minore fabbisogno di quella complementare.

## W LA SCUOLA

La costituzione vieta di finanziare direttamente gli istituti privati, ma in Lombardia si possono distribuire a piene mani i preziosi ticket che consentono di mandare i ragazzi dalle elementari al liceo sui banchi privati con soldi pubblici. Tutto questo avviene con il giochino del “buono scuola”, avvalendosi del trucco del finanziamento indiretto alle scuole private, attraverso l'erogazione di fondi alle famiglie, in barba all'articolo 33 della Costituzione.

Per la precisione, nell'anno 2008/2009, il 9% degli scolari lombardi ha consumato l'80% delle risorse assegnate allo studio, ovvero 47 milioni di euro finiti a pagare le rette dei collegi e pie istituzioni.

**Probabilmente il loro senso sociale necessita di sostegno pubblico.....** Infatti questo sistema funziona benissimo, tant'è che mentre i genitori degli studenti della scuola pubblica devono esibire il certificato Isee per accedere ad un piccolo contributo, i richiedenti la “dote per la libertà di scelta” godono di uno scivolo speciale, ovvero l'Indicatore Reddittuale, dove i limiti sono molto più tolleranti e, soprattutto, non si deve dichiarare la propria situazione patrimoniale, sia mobiliare che immobiliare. Così succede che oltre 4 mila beneficiari del ticket dichiarano al fisco un reddito tra i 100 mila e 200 mila euro annui, insomma, come riportato sopra, davvero bisognosi !!! Tutto questo, come tutto quello che accade sotto il cielo di Lombardia, è condiviso a pieno da PdL e Lega, o da Comunione Liberazione e Lega per meglio dire.



**MILANO LADRONA.**

## CAMPAGNA ADESIONI 2010

Il nostro partito arriva da un periodo molto travagliato: sconfitte elettorali, scissioni, e da un oscuramento dell'informazione che ci ha quasi fatto sparire dai mass media.

In quest'ultimo anno abbiamo lavorato a ricostruire il partito. Per la prima volta dopo tanti anni siamo riusciti a darci una gestione interna unitaria, in cui tutte le aree del partito collaborano, mentre parallelamente stiamo ricostruendo l'intervento politico esterno. Lo abbiamo fatto in questi mesi ricostruendo il lavoro sociale del partito: a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori nelle lotte per la difesa del posto di lavoro, nel movimento dei precari, nelle battaglie ambientali e per l'acqua pubblica, con l'impegno nel terremoto e con la raccolta di firme per il referendum contro il lodo Alfano. Lo abbiamo fatto costruendo dal basso il partito sociale, nelle mille forme di aggressione e di solidarietà vertenziale a cui abbiamo dato vita sui territori.



Lo facciamo oggi con l'impegno concreto nella costruzione della Federazione della Sinistra. Vogliamo mettere fine a troppi anni in cui i comunisti e la sinistra di alternativa si sono continuamente divisi, facendoci perdere ogni credibilità. Vogliamo ripartire unendo le forze, per ridare credibilità alla costruzione di un polo politico di alternativa, dove far vivere il progetto della rifondazione comunista. Una proposta unitaria che chiudendo la stagione delle continue divisioni, ridia una speranza alla nostra gente. Per fare tutto questo abbiamo

bisogno di voi. Abbiamo bisogno di rivitalizzare Rifondazione Comunista e di renderla più forte. Non si tratta di un fatto testimoniale. La crisi capitalistica ha riaperto i giochi e oggi e concretamente ci troviamo di fronte al rischio di una svolta a destra, di cui il Berlusconismo è l'espressione peggiore, fatta di ingiustizie e di guerra tra poveri: una vera e propria crisi di civiltà in cui tutti guardano al futuro con paura, in cui i giovani sono immersi in una precarietà senza confini che toglie ogni speranza. Noi lavoriamo per una uscita da sinistra dalla crisi, basata su maggior giustizia sociale, sull'allargamento della democrazia e su una riconversione sociale ed ambientale dell'economia.

Non è oggi il tempo di stare a guardare, è il tempo di dare una mano per ricostruire una sinistra degna di questo nome e una presenza dei comunisti forte e autorevole.

**Per questo ti proponiamo di iscriverti o re-iscriverti a Rifondazione; per ricostruire quel partito che ci ha fatto sperare e disperare ma di cui c'è, oggi più che mai, bisogno.**

Per contattarci: [rifondazione.ospitaletto@virgilio.it](mailto:rifondazione.ospitaletto@virgilio.it) oppure nel blog “*sinistra a ospi*”